

Domenica 7 gennaio 2024
Battesimo del Signore B



Canonica: Borgo Trento Trieste, 49 – www.parcchiapietroepaolocsp.it – 049.5790055 – camposampiero@diocesiv.it

Parroco: don Corrado Cazzin 049 579 0055 - 3896160615 doncorrado.cazzin@gmail.com

Collaboratore: don Mario Dalle Fratte 338.4212830

Vicario di Collaborazione: don Giovanni Marcon 338.7648255 giovanni.marcon@outlook.it - www.collaborazioneantoniana.it

PARLA, SIGNORE...

Chiesa in ascolto. Chiesa in cammino

MEDITIAMO IL VANGELO DELLA DOMENICA

Mc 1,7-11

Quella voce dal cielo: «Tu sei mio Figlio»

«E subito, uscendo dall'acqua vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere come una colomba ». Sento tutta la bellezza e la potenza del verbo: si squarciano i cieli, si lacerano, si strappano sotto la pressione di Dio, sotto l'impazienza di Adamo e dei poveri. Si spalancano, come le braccia dell'amata per l'amato. Noi siamo figli di un cielo lacerato per amore: vita ne entra, vita ne esce, e nessuno lo richiederà più. Da questo cielo aperto e sonante di vita, viene, come colomba, il respiro di Dio.

Una danza dello Spirito sull'acqua è il primo movimento della Bibbia (Genesi 1,2). Una danza nelle acque del grembo materno è il primo movimento di ogni

figlio della terra. Una colomba che danza sul fiume è l'inizio della vita pubblica di Gesù. Il brano, quasi un Vangelo in miniatura, raccolto attorno a tre simboli: una voce, un figlio, una colomba. «Venne una voce dal cielo e disse "Tu sei mio Figlio"». Primo viene il "tu", la parola più importante del cosmo. In amore, il tu viene sempre prima dell'io. Venne una voce, con le parole proprie di una nascita: Figlio, il termine più potente per il cuore. E per la fede. Vertice della storia umana, culmine della storia divina. Era la voce di chi veniva a prendere in braccio lo storto mondo umano. Seconda parola: amato. E lo sono da subito, a prescindere, prima che io faccia qualsiasi cosa, prima che io dica sì o



dica no. Per quello che sono, così come sono, io sono amato. E che io lo sia, dipende da lui, non dipende da me. La terza parola: in te ho posto il mio compiacimento.

La Voce grida sul mondo e in mezzo al cuore la gioia di Dio: tu mi piaci, è bello stare con te, tu mi fai contento. Dio ha affidato a noi la sua gioia. A me che non l'ho ascoltato, che me ne sono andato, che l'ho anche tradito, a me sento dire: «In te ho posto la mia soddisfazione». Uscito dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere. È il compito di ciascuno: aprire finestre di luce, un pertugio d'azzurro, aprire spazi al volo. Da questo cielo aperto scende, come colomba, la vita stessa di Dio. Si posa su noi, ci avvolge,

penetra, trasforma i pensieri e gli affetti, secondo la legge dolce ed esigente del vero amore. Allora ti prende una nostalgia, un desiderio di fare qualcosa che assomigli a ciò che è detto di Gesù che "passò nel mondo facendo del bene". Essere, nella vita, donatori di vita, accendendo, perdonando, guarendo il disamore, aprendo spazi a un profumo di bellezza. Che è mescolare in giuste proporzioni il finito e l'infinito, le vie della carne e le vie del Verbo, fino a che la sua e nostra vita formino un fiume solo.

(Lecture: Is 55,1-11; Is 12; 1Gv 5,1-9; Mc 1,7-11)

Commento di p. Ermes Ronchi

VITA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

Dom 7	Battesimo del Signore (festa) <i>S. Messe al mattino: 8.00-9.30-11.00</i>
Dom 14	II Domenica del Tempo Ordinario B <i>S. Messe al mattino: 8.00-9.30-11.00</i>

ALTRI AVVISI

- **DON JAIME IN COLOMBIA:** Il nostro don Jaime sarà assente per un mese dalle nostre comunità. Deve rientrare nel suo paese per il rinnovo dei permessi e per la visita ai suoi famigliari e confratelli. Sarà di nuovo con noi dal 9 febbraio.
- **S.MESSA FERIALE DEL MERCOLEDÌ:** la S. Messa feriale parrocchiale del Mercoledì viene celebrata alla Madonna della Salute alle ore 10. E' sospesa quindi la S. Messa della sera in S. Chiara. Rimangono invariate le S. Messe feriali degli altri giorni della settimana, alle ore 18.30 in S. Chiara.
- **INCONTRO DI FORMAZIONE PER IL CONSIGLIO PASTORALE E IL CONSIGLIO DELLA COLLABORAZIONE:** Sabato 13 gennaio a Piombino Dese ci sarà il secondo incontro di formazione proposto dalla diocesi di Treviso. Invitiamo i consiglieri alla partecipazione.
- **CORSO VICARIALE CATECHISTI:** inizia il corso vicariale di formazione per i catechisti. Si svolgerà nelle date martedì 9-16-23-30 gennaio, a Trebaseleghe. Inizio di ogni incontro alle ore 20.45.
- **RIPRENDONO LE ATTIVITA' ORDINARIE:** dopo la sosta natalizia, riprendono le attività, in particolare del catechismo, con i consueti giorni e orari.
- **SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI:** dal 18 al 25 gennaio celebriamo la settimana di preghiera in comunione con i cristiani di tutte le confessioni. Qui in vicariato vivremo una Veglia di preghiera giovedì 25 gennaio alle ore 20.30 in chiesa a Massanzago.

Dalle catechesi del mercoledì di papa Francesco: Il combattimento spirituale.

Mercoledì, 3 gennaio 2024

...la vita spirituale del cristiano non è pacifica, lineare e priva di sfide; al contrario, la vita cristiana esige un continuo combattimento: il combattimento cristiano per conservare la fede, per arricchire i doni della fede in noi...L'unzione dei catecumeni mette subito in chiaro che al cristiano non è risparmiata la lotta... dovrà scendere nell'arena, perché la vita è un avvicinarsi di prove e di tentazioni. Un celebre detto attribuito ad Abba Antonio, il primo grande padre del monachesimo, recita così: "Togli le tentazioni e nessuno sarà salvato". I santi non sono uomini a cui è stata risparmiata la tentazione, bensì persone ben coscienti del fatto che nella vita si affacciano ripetutamente le seduzioni del male, da smascherare e da respingere. Tutti noi abbiamo esperienza di questo, tutti noi: che ti viene un cattivo pensiero, che ti viene un desiderio di fare questo o di parlare dell'altro...

Tutti, tutti siamo tentati, e dobbiamo lottare per non cadere in queste tentazioni. Ci sono tante persone che si autoassolvono, che reputano di essere "a posto" ... Ma nessuno di noi è a posto; se qualcuno si sente a posto, sta sognando...a volte succede che andiamo al sacramento della Riconciliazione e diciamo, con sincerità: "Padre, io non ricordo, non so se ho dei peccati...". Ma questo è mancanza di conoscenza di ciò che succede nel cuore. ... un po' di esame di coscienza, un po' di sguardo interiore ci farà bene. Altrimenti rischiamo di vivere nelle tenebre, perché ormai ci siamo assuefatti al buio e non sappiamo più distinguere il bene dal male. Isacco di Ninive diceva che nella Chiesa chi conosce i propri peccati e li piange è più grande di chi risuscita un morto. Tutti dobbiamo chiedere a Dio la grazia di riconoscerci poveri peccatori, bisognosi di conversione, conservando nel cuore la fiducia che nessun peccato è troppo grande per l'infinita misericordia di Dio Padre. Questa è la lezione inaugurale che Gesù ci regala. Lo vediamo nelle prime pagine dei Vangeli, anzitutto quando ci viene raccontato il battesimo del Messia nelle acque del fiume Giordano. L'episodio ha in sé qualcosa di sconcertante: perché Gesù si sottomette a un simile rito di purificazione? Lui è Dio, è perfetto! Di quale peccato deve mai pentirsi Gesù? Nessuno! Anche il Battista è scandalizzato, al punto che il testo dice: «Giovanni voleva impedirglielo, dicendo: "Io ho bisogno di essere battezzato da te e tu vieni da me?"» (*Mt* 3,15). Ma Gesù è un Messia molto diverso da come Giovanni lo aveva presentato e la gente lo immaginava: Egli non incarna il Dio adirato e non convoca per il giudizio, ma, al contrario, si mette in coda con i peccatori. Come mai? Sì, Gesù ci accompagna, tutti noi peccatori. Lui non è peccatore, ma è fra noi. E questa è una cosa bella. "Padre, ho tanti peccati!" – "Ma Gesù è con te: parlane, Lui ti aiuterà a uscirne". Gesù mai ci lascia da soli, mai! Pensate bene questo. "Oh, Padre, io ne ho fatte delle grosse!" – "Ma Gesù ti capisce e ti accompagna: capisce il tuo peccato e lo perdona". Mai dimenticare questo! Nei momenti più brutti, nei momenti in cui scivoliamo sui peccati, Gesù è accanto a noi per aiutarci a sollevarci. Questo dà consolazione. Non dobbiamo perdere questa certezza: Gesù è accanto a noi per aiutarci, per proteggerci, anche per rialzarci dopo il peccato. "Ma, Padre, è vero che Gesù perdona tutto?" – "Tutto. Lui è venuto per perdonare, per salvare. Soltanto, Gesù vuole il tuo cuore aperto". Mai Lui si dimentica di perdonare: siamo noi, tante volte, che perdiamo la capacità di chiedere perdono....

BUONA DOMENICA A TUTTI!

INTENZIONI ALLE SANTE MESSE

Sabato 6 gennaio – Epifania del Signore (solennità)

08.00 Ricordiamo i defunti: Antonio Puttin; Luigia Pallaro, Maria Cadò; Gino Gottardello, Agnese Artuso

09.30 Ricordiamo i defunti: Armando; Maria Grazia Gaggiola

11.00 Ricordiamo i defunti: Luigi Fantinato; Carlo Griggio, Matteo; Ada Rossi

Non viene celebrata la S. Messa alla sera

Domenica 7 gennaio – Battesimo del Signore (festa)

08.00 Ricordiamo i defunti: Leone Puttin e Maria Cadò; Bortolo Pallaro e Anna Ballan; Rino Malvestio, Teresa Cappelletto e Massimo

09.30 Ricordiamo i defunti: Giacomo e Pietro Cappelletto; Teodolinda Zanchin

11.00 Ricordiamo i defunti: Carlo Pallaro, Maria, Adriano e Tamara; Massimo Beccegato; Gino Beccegato; Lina Bellotto; Antonio Targhetta, Emilio Salviato e Regina; padre Emilio Gallo (Ann.) e Giuseppe Gallo; Antonio Basso e Dina Carraro; Ugo Pallaro e Tarsilla; Lodovico Pallaro e Narcisa; Giuseppe Pallaro e Bruno; Elvira Fagari e Emilio

Lunedì 8 gennaio

18.30 (*in S. Chiara*) Ricordiamo i defunti della Parrocchia

Martedì 9 gennaio

18.30 (*in S. Chiara*) Ricordiamo i defunti della Parrocchia

Mercoledì 10 gennaio

10.00 (*Madonna della Salute*) Ricordiamo i defunti: Bruno e Ada Forin; Giovanni Polizzi (18° Ann.)

Giovedì 11 gennaio

18.30 (*in S. Chiara*) Ricordiamo i defunti della Parrocchia

Venerdì 12 gennaio

18.30 (*in S. Chiara*) Ricordiamo i defunti della Parrocchia

Sabato 13 gennaio

19.00 Ricordiamo i defunti: Maria Burlini; Odino e Maria Zanon; Suor Emanuela Berton; Antonio Gottardello; Paola Barduca; Olga, Maria e Irma Casarin; Piero Targhetta, Giulia, Armando e Graziella

Domenica 14 gennaio – II del Tempo Ordinario

08.00 Ricordiamo i defunti: Pio Puggese, Vittorio e Lucia; Emilio Vedovato; Attilio Scantamburlo, Angela, Sereno e Dino; Salvatore Cecchin, Irma e Antonio; Gastone Pietrobon e Ugo

09.30 Ricordiamo i defunti: Giovanni Fior (vivi e morti fratelli); Luigi Ruffato e Lino

11.00 Ricordiamo i defunti: Anna Maria Baido; Alfonso Carraro e Ada, Giorgio

Le intenzioni siano consegnate entro la settimana precedente (altrimenti non si potrà garantire la loro pubblicazione). L'offerta è libera, con l'indicazione di 10 € (ad ogni intenzione corrisponde una celebrazione, le intenzioni in più saranno affidate ad altri sacerdoti o missionari).